

FILOSOFIA ARTISTICA

Il mio sentire artistico è un flusso costante di pensiero intuitivo, un ininterrotto messaggio sonoro che dal cuore esce e si trasforma in colore.

I “miei pensieri sulle tele” sono continui messaggi di connessione cosmica, a volte decifrabili in frequenze che rappresento come bande colorate orizzontali, talvolta interrotte, talvolta continue, sequenze colorate come spartiti musicali.

Nell’atto della creazione la sensazione è di cuore pieno: il regalo della “Gioia”, che sembra dilatarmi il diaframma e mi fa sentire una piccola scintilla di luce in un universo di luci pronte a illuminare l’infinito.

Ringrazio ogni giorno per questo mio sentire, questo risveglio dei sensi che mi permette, con una creatività superiore, di attingere a quelle frequenze sublimi dell’Amore Universale.

L’umanità è in un momento difficile, di transizione, stiamo passando da un mondo molto materiale a uno infinitamente più spirituale, pertanto davanti alle mie opere l’osservatore può essere catturato dai colori, può essere angosciato dalle forme, ma qualcuno può tradurvi messaggi universali della nuova Era.

In tal senso l’arte astratta è il più efficace strumento di lettura dell’anima di un individuo, e non mi riferisco al pittore che la rappresenta, bensì all’osservatore che si pone davanti all’opera e la scruta analizzando se stesso, parlandoci di se nell’atto del giudizio dell’opera.